

**LIBRERIA**  
**LARGO MAHLER**

**Scendi per i soci della Conca!!!**

**Libri di tutti i generi e poi tanta musica!!!**

Una piccola accogliente libreria davanti all'Auditorium di Milano.  
Aperto nelle serate del Giovedì e Venerdì fino alle 23,00.

Via Conchetta 2 - Mi - Tel 02.36536365  
[www.largomahler.it](http://www.largomahler.it)

# La conca

Periodico del Centro culturale Conca Fallata [www.laconca.org](http://www.laconca.org)

numero 1 - gennaio 2008 - anno XVI - Tribunale di Milano, reg. n. 410 del 22.6.96



## ALLARGAMENTO DI VIA RIPAMONTI: UN'OCCASIONE SPRECATA

a pagina 4

## IL 2008 che verrà

Come se non bastasse la paventata recessione dell'economia USA, il timore di recessione mondiale e la caduta del governo Prodi, arrivano anche i miasmi delle montagne di rifiuti della Campania. Una porcheria che non si sa come smaltire, un vero incubo che gli amministratori nostrani, tifosi degli inceneritori, hanno subito colto al volo, avvertendo che, se non si faranno anche qui, Milano finirà come Napoli, sepolta dai rifiuti. E gli inceneritori l'Amsa e il Comune li vorrebbero proprio in zona 5 o nei dintorni. Ecco il regalo alla nostra zona per il 2008! Uno o due inceneritori nuovi di zecca che bruciano rifiuti, e col calore producono energia elettrica e teleriscaldamento. Veri gioielli della tecnologia. E, miracolo, ci dicono che non faranno neanche fumo!

In ogni caso, come abbiamo scritto più volte, Milano è già ora autosufficiente nello smaltimento rifiuti e non ha problemi di emergenza. Stiano tranquilli i cittadini della zona 5 e tutti i milanesi: a Milano non succederà come a Napoli, anche senza i nuovi inceneritori.

Fra le altre cose che il 2008 ci porterà in zona 5 c'è forse una decisione sulla questione del parco Ticinello. Andrea Falappi, presidente del Comitato per il parco ed affittuario della Cascina Campazzo e di una buona parte dei terreni che dovrebbero

far parte del parco, da anni è stato sfrattato dall'Altair, società di Ligresti proprietaria di cascina e terreni, ed è letteralmente sulla graticola, in attesa che la Corte di Cassazione comunichi ufficialmente il suo parere dopo l'udienza del 22 gennaio scorso, che doveva decidere sull'estremo ricorso di Falappi contro lo sfratto.

Se la Cassazione darà ragione a Ligresti, Falappi dovrà andarsene. Al posto del sogno del parco avremo l'incubo di una colata di cemento sulle marcite.

Intanto l'assessore al territorio Ing. Masseroli sta trattando con Ligresti. Quale sia la posta in gioco in questa trattativa è top-secret. Quando anche noi sapremo, i giochi saranno fatti. La saga del parco Ticinello si trascina ormai da 25 anni. In questo primo scorcio dell'anno 2008, pensiamo che ne conosceremo l'epilogo. Abbiamo il timore che la saga non sia a lieto fine.

Ci saranno sicuramente altre novità per la nostra zona, nel corso dell'anno appena iniziato. Per esempio, inizieranno forse i lavori del megaparcheggio per la MM di piazza Abbiategrasso, un ecomostro in mezzo alle case, che noi e i cittadini avevamo chiesto di spostare dalle parti del capolinea del 15, perché è lì che andrebbero fermate le automobili in ingresso alla città e perché lì c'è

lo spazio.

Tutto male dunque in questo 2008? Ma no! Ci sono ancora i lettori della Conca e i cittadini che non hanno perso il senso civico e la speranza di un mondo migliore.

Per loro e con loro vale la pena di impegnarsi. Rim-bocchiamoci le maniche e facciamoci gli auguri.

**Compro ORO pago contanti**



**Milano**  
**via Medeghino, 4**  
**tel. 02 84800337**

## FERROVIA MILANO – MORTARA

Anche il Consiglio Regionale chiede una Conferenza dei servizi. Il Comune di Milano persevera nella sua immobilità

di **Gabriele Cigognini**

Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato un ordine del giorno che impegna la Giunta a riconsiderare il progetto di raddoppio della linea ferroviaria Milano – Mortara per quanto concerne le opere di protezione da rumori e vibrazioni. Il medesimo ordine del giorno impegna inoltre la Giunta ad appoggiare la richiesta di una Conferenza dei servizi che riunisca tutti i soggetti coinvolti al fine di prendere in esame le richieste dei comitati dei cittadini che abitano lungo la linea e dei comuni che essa attraversa.

“Nessuno di noi si è mai dichiarato contrario al potenziamento della linea – dichiara un membro del Comitato Ferrovie Milano – Mortara zone 4,5,6 – anzi – prosegue – ben venga un nuovo servizio ferroviario più efficiente che, portando più gente, faccia diminuire il traffico automobilistico che soffoca Milano, ma non a scapito di chi abitando a pochi metri dai binari dovrebbe subire vita natural durante i rumori e le vibrazioni causati dal

passaggio dei convogli ogni 4 o 5 minuti, giorno e notte. Perciò chiediamo la costruzione di un tunnel fonoassorbente nel tratto urbano e l'adozione di meccanismi antivibrazione”. Ora che anche il Consiglio della Regione Lombardia si è espresso in favore di una revisione delle opere progettate da RFI (Rete Ferroviaria Italiana), dopo che si erano già espressi in questo senso sia il Ministero dei Trasporti che il Ministero delle Infrastrutture e poi l'Amministrazione Provinciale e giù giù fino al Consiglio Comunale di Milano ed i Consigli di Zona. Solo la Giunta del Comune di Milano rimane assente.

“Nonostante le promesse fatte a suo tempo dalla Signora Moratti (ma si era in campagna elettorale!!!) - prosegue il rappresentante dei Comitati – l'Amministrazione, più volte sollecitata anche da una mozione del Consiglio Comunale votata sia dalla maggioranza che dall'opposizione, continua a non rispondere”. Analoghi problemi toccano anche i Comuni della Provincia che sono attraversati dalla Ferrovia.

Il Comune di Abbiategrasso ha già ottenuto l'interramento della

linea nel proprio tratto urbano, mentre il Comune di Corsico, unitamente al Comitato cittadino Ferrovie Milano – Mortara, si sta invece ancora battendo per ottenere la medesima soluzione.

“Non si capisce perché non vogliono fare le cose per bene – sostiene Giorgio Ortolani, membro del Comitato cittadino di Corsico -. I proventi derivanti dalle aree dimesse della ferrovia sono più che sufficienti per realizzare le opere che chiediamo. Ci sono venuti anche a dire (RFI, ndr) che non ci saranno passaggi notturni di treni, affermazione peraltro smentita da altre dichiarazioni e documenti. Ma che senso ha? Una volta potenziata la linea, tanto vale sfruttarla fino in fondo, come è giusto che sia. L'impressione è che vogliono metterci di fronte al fatto compiuto eludendo così le nostre richieste che non sono campate per aria ma rappresentano le esigenze dei cittadini”.

A questo punto sta al Ministero delle Infrastrutture convocare la Conferenza dei servizi per la revisione del progetto originario, così come sta alla Giunta Moratti farsi interprete della volontà dei comitati cittadini accogliendone finalmente le richieste.

## Sinitah: quando l'Arci diventa multiculturalità etnica

di **Alessandro Rizzo**

Non è un circolo tradizionale e stabile. Non è uno di quei luoghi dove trovare un bar e intrattenimento culturale. Semplicemente non è un luogo: è un'associazione itinerante.

Sinitah è affiliata all'Arci e porta i suoi programmi musicali e multiculturali in diversi contesti di forte risonanza cittadina e regionale. Possiamo ricordare la partecipazione di Sinitah al Festival e Rassegna “La notte di S. Lorenzo” presso la Cascina Monluè (MI), al festival “Musiche dal Mondo”, organizzato dal Bloom per i Comuni della Brianza, a diverse rassegne organizzate dal Comune di Cremona in collaborazione con il Comitato Arci Cremona, al Festival etnico di Vicchio (FI) organizzato dal “Ferrara Busker Festival”, alla rassegna sulla cultura del Burkina Faso organizzata dal comune di Reggio Emilia e dall'Ambasciata del Burkina Faso, alla rassegna “MilanoAfrica, unitamente spettacolo” alla Fabbria del Vapore a Milano e, infine al festival “Mondinpiazza” organizzato dal Comune di Reggio Emilia.

La sede del Circolo è in Via Bordighera ma, come si può leggere dai vari appuntamenti, l'associazione Sinitah è dappertutto, arricchendo nelle varie occasioni il pubblico con spettacoli musicali veramente singolari. Parliamo di rituali, con costumi e usi, tradotti in musica, tipici del Burkina Faso, che ancora mantengono un'intatta identità, con i suoni coinvolgenti e fortemente significativi nella cultura mandingo. Sono tradizioni popolari, quelle dei villaggi, ancora vive e praticate che vengono riportate nel nostro contesto, contaminando la nostra cultura musicale.

Possiamo definire l'attività di Sinitah come quella di un laboratorio di ricerca musicale, dove si percepisce fortemente e in modo diretto un'atmosfera lontana, ma generatrice di molte tradizioni culturali mondiali, tra cui quella cubana, che dall'Africa importa diverse ricchezze di contenuto artistico.

Gli strumenti nella cultura del Burkina Faso diventano soggetti comunicatori, quasi parlanti, trasmettendo le volontà di spiriti ancestrali, me-

tafisici, spirituali. Le varie rappresentazioni musicali promosse da Sinitah fondono le espressioni culturali mandinghe, quelle della cultura Yoruba, con i canti religiosi degli Orishas, riadattandoli con filoni musicali dell'arte occidentale, quale il funky jazz.

Diversi sono i musicisti che compongono il gruppo: dal cubano Oslaida Pedros, che è la voce cantante solista, ad Abdoulaye Kader Traorè del Burkina Faso, cantante; da Yamil Castillo Otero, originario di Cuba a Nestor Ouedragou proveniente dal Burkina Faso e che suona il basso.

Non mancano le italiane e gli italiani, che hanno appreso la base culturale tradizionale dell'eclettico mondo artistico afro-cubano, per apportare propri contributi musicali di grande valenza contemporanea e fortemente adattata alle inclinazioni esterne: Matteo Moretti, Laura Pandolfini, Eugenio Marzano e Stefano Corradi. Il carattere poliedrico delle iniziative promosse da Sinitah deriva anche dal sapere temperare il ballo con il suono e la musica, tanto da rendere più incisive a livello sensoriale le kermesse.

Uno dei fondatori del gruppo è Abdoulaye Kader Traorè, nato a Bobo Dioulasso in Burkina Faso, uno dei maggiori esperti di canzoni tradizionali della cultura artistica burkinabè, che ha operato in diversi contesti cabarettistici, partendo dalla città natale, per arrivare a incidere alcune compilation e a comporre diversi motivi.

Sinitah organizza anche corsi di poliritmie con più strumenti musicali del Burkina Faso (barà, djambè, kenkeny, sangan e doun doun): strumenti adoperati dai musicisti durante le performance. Ogni lezione costa 15 euro all'atto dell'iscrizione, e prevede in specifico l'apprendimento della diversificazione dei suoni dei vari strumenti; l'apprendimento delle basi dei ritmi e l'apprendimento di stacchi e bloccages: i corsi si dividono in lezioni per debuttanti e lezioni di livello intermedio e avanzato.

Per partecipare agli spettacoli musicali di Sinitah, cercando di individuare le serate dove si esibisce il gruppo, è sufficiente accedere al sito <http://www.sinitah.com>, oppure telefonare al numero 347.0121494.

## PREMIO ALLA POESIA

di **Guglielmo Landi**

Il socio del Centro Culturale Conca Fallata Andrea Cattania è stato premiato nell'8ª edizione (2007) del Premio Letterario Internazionale “Tra le parole e l'infinito” di narrativa e poesia di Calvino (Napoli) con la poesia “Un Canto d'Amore lungo tremila anni”.

Il premio nasce nell'anno 2000 “per una cultura del terzo millennio vera e per puro amore della parola”. È stato ideato da Nicola Paone e si ispira all'imperatore Federico II, che fondò nel 1224 lo “Studium” napoletano.

L'iniziativa si propone di omaggiare tutti coloro che rappresentando essi stessi fonte di dottrina hanno concorso alla divulgazione del sapere e dei principi di giustizia e si sono resi testimoni

del pensiero di Federico II, secondo cui “il nobile possesso della scienza non deperisce se sparso tra molti e, distribuito in parti, non sente danno alcuno di diminuzione, anzi tanto più vive nei tempi quanto più, con la divulgazione, diffonde la sua fecondità”.

Le opere premiate sono state pubblicate in un'antologia che viene distribuita in tutta Europa. Si possono trovare altre informazioni sul sito: [www.traleparoleellinfinito.com](http://www.traleparoleellinfinito.com) Complimenti al socio ed amico Andrea.



Da questo numero de La Conca l'amico Flaminio Soncini assume la carica di direttore responsabile.

A Leonardo Brogioni che ha svolto questo ruolo negli ultimi anni va il ringraziamento di tutti i volontari che collaborano alla redazione del giornale: come ci ha spiegato nella sua lettera, gli impegni professionali non gli consentono di seguire l'attività con l'attenzione che merita il ruolo di direttore responsabile. D'altra parte l'amico Leonardo ha assicurato che proseguirà nella sua collaborazione offrendo come sempre la sua professionalità di fotografo e di questo ovviamente lo ringraziamo.

Buon lavoro quindi a tutti.

Alessandro Pezzoni - Presidente Centro Culturale Conca Fallata

Periodico del **Centro Culturale Conca Fallata**

Casella Postale 13028 - 20130 Milano  
Direttore responsabile: Flaminio Soncini  
Stampa: Tipografia Il Guado – Corbetta (MI)  
Reg. al Tribunale di Milano n. 410 del 22.6.1996  
c.f. 971824400156, p. iva 12051280159

Hanno collaborato a questo numero: Antonio Capoduro, Cristina Carli, Gabriele Cigognini, Luca Gandolfi, Guglielmo Landi, Alessandro Pezzoni, Alessandro Rizzo, Aldo Ugliano, Gabriella Valassina, Vittore Vezzoli, Stefano Zorzoli

Le fotografie sono di Leonardo Brogioni, Giuseppe Mazza e Archivio Conca  
[www.laconca.org](http://www.laconca.org)

Pubblicità: Lina 3282484197 - Cappelluti 0289305217  
Informazioni: tel. 0289300806 - 028266815  
e-mail: info@laconca.org

Il periodico è disponibile nelle edicole dei quartieri Spaventa, Stadera, Pezzotti, Boeri, Torretta, Chiesa Rossa, Missaglia, Terrazze e Gratosoglio; presso il Consiglio di zona 5; presso la Biblioteca Chiesa Rossa, la Biblioteca di via Tibaldi e via Frà Cristoforo; presso i CTS Stadera e Gratosoglio e numerosi negozi della zona.

Aderente alla **Rete dei Comitati Milanesi**  
C/O Cooperativa Barona E. Satta, Via Modica, 8 - 20142 Milano  
E. mail: [retecomitatimilano@fastwebnet.it](mailto:retecomitatimilano@fastwebnet.it) - Tel. 349.4300829



**Aurora**  
ASSICURAZIONI

**AURORA ASSICURAZIONI SPA - AGENZIA FRETTI**  
Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02/89511002  
Fax: 02/89504896  
mail: 35382@age.auroraassicurazioni.it

Polizze di assicurazione per la casa, gli infortuni, Pensioni integrative, R.c. Professionali, R.c. Auto. Preventivazione e consulenza gratuite. Professionalità e cortesia al Vostro Servizio.



In via Campazzino è stato snaturato lo storico ponticello sul Ticinello, il Comitato di salvaguardia con sede in Piazza Chiaradia, ha mandato un esposto in Comune, ritenendo le sponde costruite inadatte alla struttura.

## Ticinello: Masseroli tratta, Ligresti sfratta

di **Flaminio Soncini**

L'Assessore allo Sviluppo del Territorio Carlo Masseroli, durante la sua escursione in zona 5 nel dicembre scorso, passando dalla Cascina Campazzo, non aveva portato grandi regali di Natale, ma solo un poco rassicurante “lasciatemi lavorare”. Per gli addetti ai lavori voleva dire “lasciatemi portare a termine le trattative in corso con la proprietà di cascina e dintorni” (la ditta Altair, che fa parte della galassia Ligresti). L'assessore è tal quale il suo predecessore Verga, ha la mania di queste trattative super-segrete, che non lasciano presagire niente di buono. Non sappiamo quali siano i termini e la posta di questa eterna e laboriosa trattativa. Ma sappiamo però che mentre l'assessore era impegnato in queste defatiganti trattative, Andrea Falappi, l'affittuario di cascina e terreni, nonché presidente del Comitato per il parco Ticinello, è stato letteralmente sommerso da una mitragliata di denunce, ingiunzioni e ricorsi di ogni genere da parte dell'Altair, per indurlo a mollare la cascina. Questa persecuzione venne denunciata da Falappi all'Assessore in pellegrinaggio prenatalizio sull'“aia della cascina, con la precisazione che l'11 gennaio 2008 sarebbe arrivato l'ufficiale giudiziario per eseguire lo sfratto. E inesorabile come il destino il corvaccio è arrivato l'11

gennaio, la sciando detto a Falappi che ripasserà per una visita definitiva il 16 febbraio prossimo. E intanto Masseroli tratta.

Nel frattempo, il 22 gennaio scorso, la Cassazione si è pronunciata in via definitiva sul ricorso di Falappi. In prima istanza il Tribunale aveva accolto le ragioni di Falappi contro lo sfratto; ma poi la Corte di Appello aveva dato ragione a Ligresti. Ora la Cassazione dovrebbe aver deciso, ma non ha ancora reso pubblica la sentenza.

I destini di Falappi e della cascina sono praticamente dentro la sostanza di questa sentenza. Poiché l'assessore Masseroli non ha voluto usare lo strumento dell'esproprio della cascina Campazzo, come lui stesso ha ripetutamente dichiarato, ritenendolo un provvedimento troppo coercitivo nei confronti della proprietà, ora non resta che aspettare la pubblicazione della sentenza della Cassazione. Se darà ragione a Ligresti, Falappi dovrà lasciare la Cascina Campazzo. Fuori l'agricoltore il progetto del parco agricolo urbano non sta più in piedi e cascina e marcite saranno in balia della speculazione.

Chissà se l'Assessore starà ancora trattando quando la Cascina sarà deserta e silenziosa, vuota degli allevatori e delle mansuete vacche da latte pezzate? Qualcuno però dovrà assumersi delle responsabilità di fronte ai cittadini per questa perdita, se così avverrà.

## INCENERITORE? C'È DI MEGLIO

Il Comune approfitta dell'emergenza napoletana e spinge per un nuovo inceneritore, ma i cittadini dicono no. In Zona 5 superate 3 000 firme. Venerdì 15 febbraio alla Casa della Pace, convegno su “Le alternative all'incenerimento dei rifiuti”, promosso da La Conca e da Milano sud

di **Vittore Vezzoli**

C'era da aspettarselo. In Campania scoppia la crisi dei rifiuti e in Lombardia i fanatici pro inceneritore, a corto di argomenti, si buttano a pesce su quella tragedia per pompare la loro causa. La sacrosanta preoccupazione per la tragedia campana ha per alcuni il grande vantaggio di nascondere la verità, che invece è abbastanza semplice.

Tanto per cominciare le situazioni sono diverse. Nella nostra Provincia gli inceneritori in attività sono 4 (50 in tutta Italia). Quello di Figino, Silla 2, per funzionare, importa immondizia da altri Comuni.

L'incertezza è grande, ma forse avremo un punto fermo lunedì 28 febbraio, a giornale ormai in stampa, quando è previsto un incontro al vertice sull'argomento tra Moratti, Formigoni e Penati. Queste tensioni all'interno delle istituzioni nascono dai potenti interessi in gioco, ma sono anche un effetto della protesta contro l'inceneritore che si è sviluppata in Zona 5.

Sta di fatto che qui continua la raccolta di firme per soluzioni alternative all'incenerimento, che a questo momento hanno superato quota 3 mila, e continuano ad arrivare. Si estende la petizione *fa da te*. Singoli cittadini chiedono il testo della petizione e i moduli per raccogliere le firme, e portano al Comitato i fogli riempiti (rivolgersi a [danielazucchi@tiscali.it](mailto:danielazucchi@tiscali.it)). Più di 100 cittadini hanno spedito le loro firme all'indirizzo de *La Conca* (La conca / casella postale 13028 – 20130 Milano).

Nel suo ultimo incontro del 25 gennaio in via Neera, il *Comitato* ha fatto il punto sull'attività svolta e sui programmi futuri. Oltre ad Ugliano e Sandro Pezzoni, in questa riunione erano presenti anche Walter Molinaro, che ha portato l'esperienza del Gallaratese alle prese con l'inceneritore Silla 2, e l'ambientalista Ragolino di Rozzano. Quel Comune, infatti, come del resto Opera, ha preso posizione contro l'inceneritore, e anche qui sarà intensificata la raccolta di firme.

Ecco una sintesi delle decisioni prese. Continuerà la raccolta di firme *fa da te*, ma saranno anche ripresi i banchetti. Sono state individuate alcune iniziative come, ad esempio, le *lezioni di compostaggio* per fare ottimo concime casalingo con la raccolta differenziata dell'umido, che il Comune di Milano incredibilmente continua a snobbare.

Oltre a raccogliere firme, il *Comitato per il NO all'inceneritore*, cerca di coinvolgere il Consiglio di Zona 5, che in verità finora ha dormito. Sandro Pezzoni, a nome del *Comitato*, ha infatti mandato una lettera a Mirko Italiano (Destra di Storace), presidente della Commissione ambiente del CdZ, per chiedere una riunione sull'argomento. La Commissione finora non s'è mai occupata, né d'inceneritore, né d'altro problema ambientale. Semplicemente non s'è mai riunita.

L'altra importante iniziativa in programma sarà venerdì 15 febbraio, alle 20,30, presso la Casa della Pace. Il *Centro culturale conca fallata* e l'*Associazione Milano sud* organizzano un convegno dal titolo significativo: *Le alternative all'incenerimento dei rifiuti*.

È un'occasione importante per tutti, anche per coloro che, a causa dei rifiuti che invadono le strade di Napoli, sono disorientati e disposti a tutto. Prima e dopo la Campania, a Milano il problema è sempre quello: è davvero necessario un altro inceneritore, o c'è qualcosa di meglio?

Non mancano neppure tensioni all'interno della maggioranza di centro sinistra in Provincia, in particolare tra il presidente Filippo Penati e la

### A.I.TECH. IMPIANTI

**Applicazioni Idro Termotecniche**  
Impianti Idraulici - Elettrici - Riscaldamento - Condizionamento - Gas - Antincendio  
Ristrutturazione appartamenti - Manutenzione stabili  
Manutenzione caldaie murali - Bollino verde comune di Milano  
Manutenzione centrali termiche e condizionamento  
Terzo responsabile

Via Ettore Bugatti 4 - 20142 Milano  
Tel 02.8263331 - Fax 02.89309705  
Cell. 335.8291764 - 335.490954  
e-mail: [passarelli.impianti@libero.it](mailto:passarelli.impianti@libero.it)

# Steven's Bar



Specialità Aperitivi  
Paninaria • Caffetteria  
Tavola Calda e Fredda • Tabaccheria  
Ricevitoria LOTTO e SISAL



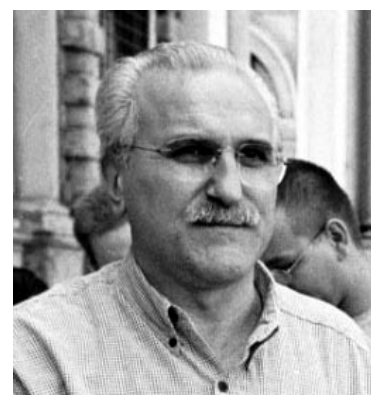
Quartiere le Terrazze  
Via Romeo, 3 • Milano  
Tel. 02.89301680



## LINEA DIRETTA CON PALAZZO MARINO

a cura di Aldo Ugliano - Consigliere Comunale del Partito Democratico

## Quando il mese è più lungo dello stipendio: la proposta dei mercati contadini



Di questi tempi, in molte famiglie italiane il mese è più lungo dello stipendio, si fa cioè parecchia fatica ad arrivare a fine mese. La diminuzione del potere d'acquisto dei salari è un problema reale molto diffuso, anche se nel 2007 l'inflazione è stata complessivamente del 1,8%, un dato giudicato dagli economisti quasi fisiologico, non drammatico. Eppure la percezione di noi cittadini è ben diversa: prodotti di larghissimo consumo hanno avuto un aumento ben più considerevole. Dati Istat ci dicono che in un anno, rispetto al dicembre 2006, pane e cereali sono aumentati del 7,5%, i latticini del 5,7%, la carne del 3,5%, la frutta del 4,8%. L'aumento dei costi ha comportato una diminuzione dei consumi: a parità di soldi, se la

merce è più cara, si compra di meno. Dati Coldiretti: la spesa alimentare è rimasta invariata, quello che è diminuito sono le quantità di prodotti che le famiglie si portano a casa (pane - 7%, pasta di semola - 4,3%, latte fresco - 2,2%, carne - 4%, verdura - 2,6%). Il caro-prezzi dei prodotti agro-alimentari ha portato cioè ad una seria contrazione dei consumi nelle famiglie italiane. Ma quali sono le cause principali dell'aumento dei prezzi, sia alla produzione sia al dettaglio? Il caro-energia indubbiamente, ma poi sono gli eccessivi passaggi e la speculazione che creano la notevole differenza tra produzione e dettaglio. La "bolletta energetica" degli agricoltori è progressivamente lievitata in questi anni: + 15% nel 2005, + 26% nel 2006, + 38% nel 2007. Conseguenza: una ricaduta molto pesante sui prezzi degli alimentari. La CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) ha calcolato che il caro-petrolio provoca un incremento dei costi sui campi intorno al 3%, ma sulle nostre tavole anche al 10/12% a causa di rincari selvaggi e pure speculazioni. E faccio un esempio significativo, il prezzo finale di un ortaggio: il 23% va all'agricoltore, il 77% agli altri operatori della filiera. Il che significa che dal campo alla tavola i prezzi decollano in maniera abnorme, dovuti all'organizzazione del mercato, alla catena di distribuzione delle merci, ai diversi passaggi che i prodotti devono sostenere prima di arrivare nelle nostre case. Che fare? Come, nel nostro piccolo, possiamo reagire? E' ovvio che, localmente, non possediamo molti mezzi per affrontare la crisi energetica, però qualche possibilità in più di interferire e modificare l'organizzazione del mercato ce l'abbiamo. Mi riferisco al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali De Castro del 20.11.2007, che prevede la possibilità d'istituire "mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli", i cosiddetti *farmers market* già in funzione in alcuni paesi esteri. In appositi spazi, individuati e messi a disposizione dai Comuni, si può organizzare quello che la pubblicità spesso promette ma raramente mantiene: frutta, ortaggi, formaggi, carne, uova ecc. direttamente dal produttore al consumatore. Il contadino porta le sue merci, prodotte nel territorio circostante, e le vende direttamente al consumatore. Questi mercati contadini fanno bene a chi vende, a chi compra, e anche all'ambiente: i contadini trovano un mercato per i loro prodotti; i consumatori risparmiano, hanno un rapporto diretto che consente di conoscere prodotto e produttore, trovano alimenti genuini e saporiti; l'ambiente ci guadagna perché la merce fa poca strada dal campo al bancone. Con tre conseguenze vantaggiose: a) la riduzione significativa dei prezzi, perché sono eliminate le intermediazioni b) il diretto legame col territorio di produzione, la freschezza dei prodotti, la salvaguardia delle tradizioni c) il minor inquinamento, dato il consumo di prodotti "a km zero". Anche a Milano varrebbe la pena di mettere in piedi i "mercati contadini": a questo proposito ho presentato a Sindaco e Giunta un'interrogazione per sapere le loro intenzioni e stimolarli all'azione. In questi giorni mi sto incontrando con le Associazioni dei Coltivatori e Produttori e con quelle dei Consumatori per discutere insieme i vari aspetti della questione ed individuare una decina di possibili localizzazioni nella nostra città, da proporre all'Amministrazione comunale. In zona 5 due potrebbero essere le aree adatte: le Cascine di Chiesa Rossa e la zona di via Albinoni, al quartiere Fatima. Per concludere: i "mercati contadini" sono una questione da costruire e portare avanti insieme, Amministratori e cittadinanza. Mi farebbero molto piacere idee, suggerimenti, proposte da tutti voi.

## CARROZZERIA LUSITANIA

di Mariani Luigi &amp; C. s.n.c.



Via Lusitania, 4  
20141 MILANO  
02 89511313  
Part. Iva 02863400152

## STUDIO DENTISTICO

Dott. MANSOR TAISSER  
Via Neera 22, angolo via Montegani

Si effettuano cure dentistiche • Ortodonzia fissa e mobile  
Protesi dentarie • Visite gratuite  
Tel. 02 89504850 • cell. 3334707589  
Si riceve per appuntamento

## Cronache dal Consiglio di Zona

di Bastian Contrario

Il Consiglio di Zona 5 è così intrinsecamente assennato e lungimirante che riesce a prendere buone decisioni anche quando si affida al caso o inciampa in qualche disavventura procedurale. Se poi qualcuno pensasse che le buone decisioni del CdZ sono solo quelle prese senza intenzione, ebbene questo qualcuno non è Bastian Contrario, ma piuttosto un infedele che non crede ai miracoli. Alle corte, le buone e casuali decisioni sono queste. In primo luogo si è felicemente risolto lo scandalo del teatro Ringhiera, da lungo tempo desolato vuoto.

Il bando di concorso per l'affidamento di questo prezioso spazio di proprietà comunale è stato vinto dall'Atir (Associazione teatrale indipendente per la ricerca), che ha già iniziato a fare spettacoli di buona qualità, anche se con scarso concorso di pubblico. L'Atir è un gruppo che ha alle spalle una solida esperienza e, cosa veramente eccezionale,

le, non è legato a Comunione e Liberazione. Il caso ha voluto che al bando si presentasse solo l'Atir, scongiurando così la tentazione di favorire gli amici degli amici. La seconda buona notizia è che l'Atir ha partecipato anche a un secondo bando, aggiudicandosi un contributo "per la realizzazione di iniziative culturali in occasione delle festività natalizie 2007/2008" in Zona 5.

Nella circostanza il caso ha voluto che ci fosse solo due concorrenti, entrambi meritevoli. Questa volta tuttavia, al caso s'è mischiato un bel pasticcio, che il soletto Luca Gandolfi descrive con il consueto dettaglio in altra pagina. Ecco in breve cos'è accaduto: con sorprendente preveggenza, il bando è stato pubblicato prima che il Consiglio di Zona 5 lo approvasse!

A conti fatti, grazie al caso e alla precoce pubblicazione del bando, registriamo un chiaro progresso rispetto alle luminarie natalizie dello scorso anno. Su con gli animi, amici! Il 2008, ancorché bi-sesto, per caso e per sbaglio, comincia bene. Auguri a tutti.

## ALLARGAMENTO DI VIA RIPAMONTI: UN'OCCASIONE SPRECATA

di Luca Gandolfi - Consigliere di Zona 5 (Di Pietro Italia dei Valori)

In Consiglio di Zona 5 è giunta la richiesta di parere sul progetto per la "Riqualificazione e allargamento di via Ripamonti" nel tratto compreso tra via Selvanesco e il confine comunale. È un parere obbligatorio ma non vincolante: *obbligatorio* nel senso che il centro è obbligato a chiedere il parere del CdZ; *non vincolante* nel senso che il parere espresso dal CdZ è solo uno dei tanti pareri richiesti che vengono poi portati alla Conferenza dei Servizi dove viene presa la decisione finale. Il progetto era stato già analizzato in Commissione urbanistica, dove emersero non poche critiche. La principale è che si tratta di un progetto *monco* rispetto a quello che qualche anno fa era stato illustrato in Zona dai tecnici del Comune e che prevedeva il prolungamento del tram e l'allargamento della carreggiata anche nei comuni vicini di Opera e Locate Triulzi. Purtroppo in questi anni si è dovuto prendere atto che i Comuni dell'hinterland non avevano fondi sufficienti per finanziare un simile progetto nel loro territorio. L'allargamento si ferma quindi al confine di Milano, perdendo una parte consistente del suo significato.

Il progetto presenta altri due elementi critici. In primo luogo, pur essendo prevista una corsia centrale protetta e riservata al prolungamento del tram, non vi è al momento alcuna indicazione se e quando questo tram verrà effettivamente fatto passare, la qual cosa è semplicemente assurda. Il secondo elemento critico è che in tale progetto non si è pensato di realizzare un grosso parcheggio di interscambio ai confini della città in modo da consentire a chi viene da fuori di poter lasciare l'auto e prendere il mezzo pubblico. È abbastanza evidente che si tratta di due elementi essenziali, senza i quali l'allargamento di via Ripamonti diventa solo un elemento di aggravio del traffico di auto in entrata a Milano. È bene ricordare che in quel tratto di via Ripamonti c'è lo Iseo (Istituto europeo di oncologia), in fase di allargamento, e, non molto distante è prevista la creazione del Cerba. In ambo i casi si tratta di strutture che richiedono di modificare profondamente quel tratto di via Ripamonti per adeguarlo alle nuove esigenze.

Un allargamento è quindi indispensabile, sia per ragioni viabilistiche, sia di sicurezza. Il progetto prevede un allargamento della sede stradale con la creazione di due carreggiate con due corsie per senso di marcia, separate tra loro da uno spartitraffico centrale alberato in cui è stata prevista la predisposizione per l'eventuale futuro prolungamento del tram fino ad Opera (ma non vi è certezza su quando il tram vi passerà). Il progetto prevede anche dei percorsi ciclopedonali.

In seguito ai rilievi dell'opposizione, e in particolare del sottoscritto, già in sede di Commissione, era stato inserito il seguente testo: "parere favorevole condizionato alla realizzazione di un parcheggio di interscambio ai confini della città e alla contestuale realizzazione di servizi tranvieri di superficie fino ad Opera". Il voto in Commissione su questa aggiunta è stato il seguente: favorevoli FI, An, Udc, Idv; contrari Ludf, Devoto e Fumagalli del Pd; astenuti i Verdi, Prc, Decensi e Pavoni del PD.

Il Consiglio di Zona il 13 dicembre ha quindi approvato il testo già approvato in Commissione: 19 favorevoli (FI, An, D, Udc, Ln, Idv); 9 contrari (Pd, Sd, Prc, Ludf, Rp) e nessun astenuto. Quello che nel voto appare come una spaccatura in realtà, se si analizzano i contenuti, nella maggior parte dei casi è solo un diverso modo per dire la stessa cosa: l'allargamento di quel tratto di via Ripamonti è necessario, ma è altrettanto necessaria la contestuale creazione dei parcheggi di interscambio ai confini della città e il prolungamento del tram almeno fino ad Opera. Alcuni hanno ritenuto che il messaggio sarebbe giunto più chiaro se si votava contro, altri, come il sottoscritto, ritengono che la lingua italiana fornisca gli elementi sufficienti per mandare il messaggio e che la dicitura proposta in sede di Commissione, e poi approvata anche in Consiglio insieme al parere, sia idonea allo scopo. La redazione de *La conca* rispetta tutte le opinioni, ma ritiene che la soluzione proposta dal Comune, senza tram e senza parcheggi, sia radicalmente sbagliata.



## studio madesani

amministrazioni stabili  
gestioni patrimoniali  
studio tecnico - pratiche catastali  
arbitrati immobiliari

piazza agrippa 10  
20141 milano

tel. 02 89 50 10 45 - fax 02 89 54 92 93

## NOTIZIE DALLA PROVINCIA

a cura di Alessandro Pezzoni - Consigliere Provinciale Sinistra Democratica

## Non confondiamo l'emergenza a Napoli con i rifiuti di Milano



Quello che sta accadendo in Campania è molto preoccupante. Su quel territorio si sta vivendo una grave emergenza di difficile soluzione. Le montagne di rifiuti sulle strade devono essere eliminate e per eliminarle occorre, per uscire dall'emergenza, conferire i rifiuti campani in discariche anche in altre regioni.

Quindi bene hanno fatto quelle Regioni che si sono dichiarate disponibili ad aiutare la Campania e male hanno fatto altre Amministrazioni a chiudere la porta.

Durante le "emergenze" dovrebbero scattare in automatico su tutto il territorio nazionale la solidarietà e il soccorso. Completamente sbagliato e vergognoso è cavalcare qui a Milano la paura di trovarsi nella stessa situazione di Napoli.

Milano e la sua Provincia hanno le attrezzature idonee a gestire il problema rifiuti nel migliore dei modi: con la raccolta differenziata, il compostaggio e l'incenerimento tramite i suoi quattro impianti (Milano - Sesto - Desio - Trezzo). Per il futuro occorre migliorare alcune cose:

- 1) Aumentare considerevolmente la raccolta differenziata.
- 2) Riciclare quanto raccolto in modo differenziato.
- 3) Ridurre i rifiuti, informandoli l'utenza, anche con l'aiuto della grande distribuzione, che dovrà affrontare in modo diverso il problema dell'imballaggio.
- 4) Tenere corsi di informazione nelle scuole, sugli sprechi e su come trattare il rifiuto. Poiché nulla si crea e nulla si distrugge ma tutto si trasforma "si deve sapere che l'incenerimento trasforma i rifiuti in cenere che restano nel forno e vanno smaltite in discarica e fumi al camino che contengono grandi quantità di CO2, nanoparticelle tossiche e anche diossine, che è difficile eliminare pure con i superfiltri.

Bisogna quindi valutare seriamente la possibilità di potenziare gli inceneritori esistenti (escludendo Silla2 di Milano) o rivedere la loro tecnologia, in alcuni casi obsoleta. Non dimentichiamo, come ho già detto, che l'incenerimento produce quantità enormi di CO2, mentre un ettaro di terreno agricolo "assorbe" enormi quantità di CO2; tra le due enormità non ho difficoltà a stare dalla parte del terreno agricolo e quindi l'idea del Comune di Milano e di AMSA di costruire un nuovo inceneritore all'interno del Parco Agricolo Sud Milano la ritengo sbagliata e da non perseguire.

## Onore alla resistenza, alla libertà, alla patria

Arrigo Boldrini, medaglia d'oro della Resistenza, presidente onorario dell'Anpi, è morto a 92 anni.

In momenti difficili, quando molti pensavano a mettersi in salvo, quando altri tradivano la Patria (quella con la P maiuscola) schierandosi con il tedesco invasore, Boldrini e molti altri si misero con coraggio dalla parte giusta.

Conquistarono la libertà e salvarono la Patria (sempre con la P maiuscola). Sono i fondatori della Repubblica italiana, la nostra. Il Consiglio di Zona 5 il 24 gennaio ha dedicato 1 minuto di silenzio alla memoria del partigiano Boldrini.

Tutti i presenti hanno compreso il significato morale del momento di raccoglimento. Tutti tranne il gruppetto di Alleanza nazionale, capeggiato dal consigliere Maurizio Gussoni. Spiace constatarlo: malgrado Fiuggi, si considerano ancora estranei alla comunità nazionale.

NUOVO!!!

## AUTOLAVAGGIO MARY



60 metri di pulizia per la vostra AUTO  
SEMPRE APERTI!!! Anche la DOMENICA  
Via Virgilio Ferrari 27 (Zona Ripamonti, sulla Bretella) Milano  
Tel. 0284891454

POCHI MINUTI PER UN SERVIZIO COMPLETO, VENITE A PROVARE!!!

## Un bando da 20 mila euro pubblicato prima della delibera del C.d.Z. 5! Ma è possibile?

di Luca Gandolfi - Consigliere di Zona 5 (Di Pietro Italia dei Valori)

Di cose strane se ne sono viste tante in Consiglio di Zona 5, ma questa proprio non ci era mai capitata: un bando per l'erogazione di 20 mila euro di contributi pubblicato prima che il Consiglio di Zona 5 facesse la relativa delibera!

Il bando in questione, che stanziava 20 mila euro "[...] di contributi per la realizzazione di iniziative culturali in occasione delle festività natalizie 2007/2008", è stato pubblicato sul sito del Comune di Milano il 6 dicembre e il termine ultimo entro cui andavano presentate le domande di partecipazione scadeva alle 11.00 del 20 dicembre 2007. Qualche ora dopo questa scadenza il C.d.Z. 5 avrebbe dovuto deliberare il bando!

Il centro sinistra ha perciò presentato una interrogazione al Segretario generale del Comune di Milano e al Direttore generale della Direzione centrale aree cittadine e Consigli di Zona. Al primo è stato chiesto: "[...] di chiarire se questo tipo di modalità e di tempistica sia da considerarsi conforme alle Leggi e ai Regolamenti vigenti oppure se ne rappresenti una palese e grave violazione nel qual caso chiediamo che sia attivato un procedimento di indagine presso le autorità giudiziarie competenti per materia". Al secondo è stato chiesto: "[...] di fare i dovuti accertamenti sulla regolarità o meno del Bando in oggetto e di chiarire i vari aspetti della tempistica di pubblicazione prima che vi fosse una Delibera del Consiglio di Zona 5".

Qualsiasi sarà la risposta, rimane in ogni caso la questione politica che in questo caso è anche una questione di ragionamento logico. Che senso ha avuto riunire la Commissione cultura l'11 dicembre per discutere di un bando che era già stato pubblicato il 6 dicembre? E ancora: che senso ha deliberare un bando magari apportando delle modifiche e introducendo dei criteri diversi rispetto al testo iniziale, quando quel testo iniziale era già stato pubblicato e addirittura, nel momento in cui il Consiglio avrebbe dovuto deliberare, erano già scaduti i

tempi di presentazione delle domande di partecipazione?

Ma vi è anche un discorso politico/filosofico dietro a tutto questo. Se tale procedura si rivelasse legittima, di fatto avallerebbe una capacità decisionale della componente amministrativa superiore a quella della politica. Il che è un assurdo. La logica della suddivisione dei ruoli vuole che sia la politica a prendere le decisioni, mentre alla componente amministrativa spetta il compito di attuare quelle decisioni, e non viceversa.

Fin qui abbiamo ragionato sull'ipotesi più buonista, quella che considera legittima questa procedura (sebbene discutibile sotto molti aspetti). Tuttavia nutriamo forti perplessità a riguardo e siamo convinti - come diciamo anche nel testo dell'interrogazione - che si sia trattato di un episodio di "[...] una gravità estrema da un punto di vista di correttezza istituzionale e ci fa sorgere notevoli dubbi e perplessità circa la regolarità del procedimento da un punto di vista legale e regolamentare, dubbi che chiediamo ci vengano chiariti, nell'ottica della massima trasparenza e regolarità dei procedimenti inerenti l'erogazione di denaro pubblico".

L'opposizione ha poi abbandonato l'aula per protestare contro il Presidente che ha negato una riunione dei capi gruppo, precedentemente richiesta. La discussione è quindi continuata come se niente fosse e la maggioranza s'è votata il bando con 13 voti favorevoli e 1 astenuto. In tutto 14 votanti, tra cui il Presidente. Secondo alcuni i 14 presenti sono sufficienti ad assicurare il numero legale, secondo altri no, perché dal conteggio andrebbe escluso il Presidente. E con questo dilemma si è concluso l'ultimo CdZ 5 prima del Natale. La maggioranza è rimasta in aula da sola e ha continuato a votare tutti i rimanenti punti all'ordine del giorno, ma con la spada di Damocle sulla testa di vedere tutto annullato qualora risultasse che quei 14 votanti, tra cui il Presidente, non siano considerati sufficienti a garantire il numero legale. D'avvero un bel *pasticcio* per festeggiare il Natale!

Per la pubblicità su

La conca  
telefonate aLina  
328 2484197Cappelluti  
02 89305217

## AUTOMISSAGLIA

Via dei Missaglia 34  
20142 Milano

Autofficina Elettrauto

Impianti GPL - Metano  
Prerivisioni - Revisioni  
Soccorso stradale con deposito  
Aria condizionata  
Servizio carrozzeria  
Compravendita auto

tel. 02 8464613 cell. 339 441948

## ERBORISTERIA NATURALMENTE

Via Bellarmino 13 • 20141 Milano • 02.89514935

Erbe, prodotti fitoterapici, integratori alimentari,  
miele bio, cosmesi vegetale, fiori di Bach, libri ed altro ancora  
(Erbeame, Biochina, Alchemia verde, Erbolario, ...)

Sconto del 15% ai lettori de La Conca!



CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

## UNA VIA AL MESE a cura di Antonio Capoduro



## Via Corradino D'Ascanio

La via Corradino D'Ascanio è uno degli ingressi al quartiere Terrazze e unisce via Dei Missaglia a via Fratelli Franchini. Da un lato, verso via dei Missaglia, l'inizio della strada è segnato da due ingombranti torri per uffici; dall'altro lato la via D'Ascanio termina, dopo breve tratto, all'altezza della residenza per studenti. Quest'ultimo edificio è stato al centro di una controversia che ha visto come protagonista il noto Ligresti. In un primo tempo, infatti, il costruttore, violando gli impegni presi con il Comune, aveva destinato l'edificio a un più lucroso albergo a 4 stelle. In seguito a opportune segnalazioni e a una campagna de la conca, l'anno scorso lo stabile è stato finalmente destinato all'uso sociale previsto.

"Era buio quella sera sulla montagna, Anselmo non vide il buco nel terreno e precipitò nel burrone sottostante: era la fine. Ma Luigi alle sue spalle si fermò in tempo e riuscì a chiamare i soccorsi che arrivarono poco dopo con l'elicottero". Questo arrivo così provvidenziale dei soccorsi non sarebbe stato possibile senza l'opera davvero geniale di Corradino D'Ascanio: infatti è a lui che si deve, nel 1930, l'invenzione dell'elicottero moderno. Corradino D'Ascanio nasce a Popoli (PE) l'1 febbraio 1891. Precocemente attratto dal fascino del volo progettò a 15 anni, dopo aver studiato il volo degli uccelli, una sorta di primordiale deltaplano. Nel 1914 si laurea in ingegneria industriale e nello stesso anno si arruola volontario nell'Arma del Genio "Battaglione Aviatori". Nel 1915 viene inviato in Francia per selezionare un motore rotativo da produrre in Italia e fa così iniziare la produzione dei motori "La Rhone".

Dopo lo scoppio della prima guerra mondiale cerca di conseguire il brevetto di pilota di aereo, ma senza riuscirci a causa dei troppi impegni. Viene allora mandato al fronte per curare la manutenzione e la sorveglianza del materiale in dotazione alle squadriglie in volo. Nel giugno del 1916 entra a far parte dell'ufficio tecnico della Società per costruzioni aeronautiche Pomilio, che in quegli anni fabbricava velivoli utilizzati nel conflitto mon-

diale. Si mette in luce nella progettazione di un nuovo caccia che raggiunge la velocità di 238 Km/h e cura il primo montaggio di una radiotrasmettente su un velivolo italiano. Dal 1918 al 1919 è a Indianapolis, con la Pomilio. Quindi torna in Italia e, collaborando con il figlio di Gabriele D'Annunzio, cura la progettazione di aerei da guerra, utilizzando motori di motocicletta. La fine della guerra lo mette in difficoltà perché rende inutili i suoi molteplici progetti di bombardieri volanti. Nel 1925 dà vita ad una società assieme al barone Pietro Trojani che finanzia i suoi progetti: è in questa occasione che D'Ascanio progetta l'elicottero, ne deposita il brevetto e lo realizza a Pescara. I primi due prototipi (D'AT1 e D'AT2) cadono al suolo ma il terzo (il D'AT3) funziona bene e conquista tre primati riconosciuti: di altezza, 18m; di distanza, 1.079 m in linea retta; di durata in volo, 8'45".

Nonostante il successo, il Governo italiano non si mostrò interessato al progetto, e non finanziò gli sviluppi del modello e così il D'AT3 rimase un prototipo. Esauriti i fondi, nel 1932, la società D'Ascanio Trojani si scioglie. La Piaggio, avendo bisogno di un esperto di eliche, assume D'Ascanio. In tale veste progetta l'elica a passo variabile in volo che verrà applicata ad alcuni bombardieri. Nel 1943 costruisce inoltre altri modelli di elicotteri, ma verranno distrutti nel bombardamento di Pontedera.

Alla fine della guerra Enrico Piaggio deve riconvertire l'azienda, abbandonare il settore aeronautico e trovare qualcosa di nuovo, magari un mezzo di trasporto pratico ed economico. D'Ascanio inventa la Vespa: un motociclo rivoluzionario, nel quale trasferisce alcuni concetti derivati dall'aeronautica, come il supporto monotubo per la ruota anteriore, e il manubrio "a cloche", oltre a introdurre il motore coperto. La motoretta avrà un successo straordinario (più di 1.000.000 di veicoli costruiti fino al 1956 e 16.000.000 fino al 2005) e diventerà il simbolo dell'Italia del dopoguerra. D'Ascanio continuerà a progettare elicotteri, ma ormai è superato dall'industria statunitense, ben più agguerrita e forte economicamente. Nel 1964 lascia la Piaggio per collaborare con il Gruppo Agusta. Muore a Pisa il 6 agosto 1981.

## Pepe Verde dal 1987 vent'anni di bio...



pane biologico - pasta madre - frutta e verdura cura della persona e del corpo - prodotti per la casa  
orario  
lunedì mattina chiuso  
dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30  
Via F. Brioschi 91 Milano

www.pepeverde.com  
Tel. 02.45494025/328.4560059  
info@pepeverde.com

## INIZIATIVE DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

## INCONTRI

Venerdì 15 febbraio 2008 ore 21 - In collaborazione con l'Associazione Milanosud

**LE ALTERNATIVE ALL'INCENERIMENTO DEI RIFIUTI** - Serata informativa sulla problematica dei rifiuti - Relazioni di esperti del settore e proiezioni di filmati sul tema.

Presso La Casa della Pace Centro Comunitario G. Puecher - via U. Dini 7 - INGRESSO LIBERO

Venerdì 22 FEBBRAIO ore 21 - Una serata sul tema "Verrà la morte..." - Incontro con la poesia di Cesare Pavese (1908 - 1950) - con la partecipazione del LABORATORIO DI PAROLE - Introduce Andrea Cattania

Presso la sede del Centro Culturale Conca Fallata via U. Dini, 7 - INGRESSO LIBERO - Per informazioni: 3333863613

## CORSI

PRESSO LA NOSTRA SEDE DI VIA U. DINI 7 CONTINUANO ANCHE PER IL 2008 I CORSI DI HATHA YOGA.

Tutti i martedì dalle ore 18,45 alle ore 21,30

Chi fosse interessato può contattare il maestro Enrico Tamagni (0229402350) oppure la socia Franca (3383270979)

Iscrizione 40 euro (4 lezioni di 70 minuti l'una) - per i soci sconto 10%

## VISITE GUIDATE

Il Duomo di Monza e le sue meraviglie

Sabato 1 MARZO 2008 Ore 15,30 Visita guidata al Duomo di Monza, alla Cappella degli Zavattari e al Museo del Duomo.

Costo della visita euro 14 per i Soci ed euro 16 per i non Soci (il costo, comprensivo dei biglietti di ingresso, è indicativo e verrà definito sulla base del numero dei partecipanti).

La visita occuperà l'intero pomeriggio.

Monza è raggiungibile con il treno (linea S9 con partenza dalla stazione di Romolo).

Partenza dalla stazione di Romolo ore 14,38 (arrivo a Monza 15,15) Partenza da Monza prevista per le ore 18,04 (arrivo a Romolo 18,39)

(il prezzo del biglietto non è compreso nel costo della visita).

Per informazioni e prenotazioni telefonare a Danilo (02 8466106-338 31199796)

PRESSO IL CENTRO COMUNITARIO G. PUECHER - VIA DINI 7

(Vicinanze piazza Abbiategrasso capolinea MM2 - tram 3-15 / bus 79)

## PARCHEGGIO DARSENA: PROGETTO DA RIFARE?

di Gabriella Vatassina - Comitato dei Navigli

Da mesi il cantiere del parcheggio in Darsena è fermo. Alcune vicissitudini hanno colpito l'Assessorato ai Trasporti e in particolar modo il Settore Parcheggi. Il pacchetto dei progetti deliberati o convenzionati è passato nelle mani dell'Assessore Comunale Simini (Infrastrutture) e diversi Direttori del Settore si sono avvicendati nell'incarico. La polizia giudiziaria ha portato via dagli Uffici documenti sul parcheggio di Via Ampere, a causa di crepe e fenditure che si sono aperte nelle pareti e nei soffitti dei palazzi adiacenti e, dopo la puntata di novembre della trasmissione "Report" su Milano, il Pubblico Ministero Paola Pirrotta ha aperto un fascicolo con le denunce di presunte irregolarità negli appalti di parcheggi in costruzione o in via di realizzazione. Una piccola bufera sembra essersi abbattuta sui cantieri.

Pochi giorni fa su un quotidiano nazionale è apparsa però la notizia: "Ripartono tredici cantieri, ma per quello in Darsena serve un nuovo progetto". È evidente che l'amministrazione e i costruttori non demordono. Sarebbe, però, che per quest'ultimo parcheggio manchi

l'accordo fra le due parti: la Giunta comunale è decisa a sostenere l'ultimo progetto approvato dall'ex-sindaco G. Albertini, mentre la società Progetto Darsena ha tutto l'interesse ad aggiungere box per residenti ai 713 posti auto a rotazione. La costruzione di box per privati porta alla riscossione anticipata di una parte del costo totale dei box e salva il bilancio.

Le spese per il mantenimento del cantiere e per gli scavi archeologici hanno, infatti, aggravato la situazione finanziaria che già dal progetto preliminare ci era sembrata per lo meno precaria. Quindi servirebbe un nuovo progetto per il riequilibrio economico, ma ciò comporta un iter più lungo e probabilmente l'approvazione in Consiglio comunale e in Consiglio di Zona e... chissà... forse si dovrà ascoltare la voce dei cittadini e di tutti coloro che si sono opposti a questo sciagurato progetto. Che il parcheggio sotto la Darsena sia sbagliato, ora lo afferma anche l'ex Soprintendente regionale Dott.ssa Carla di Francesco. Peccato che non l'abbia detto durante il suo incarico a Milano



## CIRCUITO ZONA 5 A TEATRO CON LA CONCA

laVerdi

Stagione 2007-2008

CONCERTI DA CAMERA DI MOZART

domenica 24 febbraio 2008 ore 11.00

Concerto per flauto e orchestra n.2 in Re maggiore K.314

Concerto per violino e orchestra n.4 in Re maggiore K.218

Violino Eriko Tsuchihashi

Flauto Frederik Ghijselincx

Direttore Ruben Jais

COUPON

I primi 20 lettori de La Conca che domenica 24 febbraio presenteranno questo Coupon all'Auditorium di Milano potranno acquistare 2 biglietti al prezzo ridotto di 8 euro.

BIGLIETTERIA e INFO

AUDITORIUM di Milano Largo Gustav Mahler, lunedì/venerdì ore 14.30/19 - tel. 02.83389.401/402/403 www.laverdi.org

IAT Informazione e Accoglienza Turistica della Provincia di Milano Piazza Duomo 19A (ang. S. Pellico) lunedì/venerdì ore 10/13 - 14/18 sabato/domenica ore 10/13 - 14/17 - tel. 02.805.00355



DAL 18 AL 24 FEBBRAIO 2008 SALONE

Sud Costa Occidentale

IL FESTINO

testo e regia Emma Dante

Crt Salone via Ulisse Dini 7 Milano (presso il Centro Puecher)

Info/prenotazioni telefoniche 0289011644 www.teatrocrt.it

Prezzi euro 12,8, 6 | Ridotto per i lettori di La Conca:

2 biglietti euro 6 presentando questo annuncio alla cassa del Crt

con il contributo di Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Fondazione Cariplo, Vivaticket



stagione 07/08

L'Associazione ATIR è lieta di ospitare

Walter Leopardi

DIO MERCATO CORUS

Ogni martedì a partire dal 29 gennaio... e la consumazione è obbligatoria. Lo spettacolo, che si snoda tra monologhi e canzoni nella più tradizionale forma teatro-canzone, sarà presentato come se fosse un listino: sarà il pubblico, infatti, che di volta in volta acquisterà singoli brani... si paga tutto quel che si beve dagli attori!

Ingresso 3,00 Euro

Teatro Ringhiera Via Boifava 17 ore 21.00 tel. 0258325578

TROPICAL LIGHT

- Estetica Avanzata
- Thermae
- Ricostruzione Unghie
- Solarium
- Foteopilazione
- Fotingiovanimento

# Beauty Day

Programma di bellezza in sole 2 ore:

- Pulizia del viso ecologica • Peeling corpo "pelle di seta"
- Ceretta completa di qualità • Trattamento mani e piedi

**A SOLI € 77,50 (anziché € 121,00)**  
Per prenotazioni telefonare allo 02 59901509

Via L. Papi, 9 - MM3 P.ta Romana  
Da Martedì a Sabato 9,30 - 20,30

RÉPONSE CORPS  
una silhouette affinata  
una pelle tonificata e idratata\*  
- un corpo modellato in tutta bellezza

Prenzi appuntamento con la bellezza,  
prenota il tuo check up.  
Tel. 02/59901509

Epilarsi in assoluta sicurezza  
con il nuovo sistema  
di foteopilazione  
progressiva Extreme Light,  
da oggi diventa facilissimo.  
Risultati sicuri in tempi  
rapidi a prezzi imbattibili.

MATIS

## Calcio dilettantistico e giovanile: l'attività della Savorelli 1937

di Stefano Zorzoli

Buongiorno a tutti gli sportivi!

Dopo la sosta natalizia, alcuni campionati dilettantistici di calcio hanno già ripreso le "ostilità". Per i lettori de "La Conca", ecco un breve aggiornamento sulle attività della Savorelli 1937, che utilizza il campo "Cappelli" di piazza Caduti del Lavoro, nelle adiacenze di viale Tibaldi.

Nel momento in cui scriviamo, il campionato di Seconda Categoria ha giocato la prima giornata del girone di ritorno. Ricordiamo che in tale Campionato è prevista una promozione secca in Prima Categoria e una seconda promozione dopo i play-off che saranno giocati tra le quattro squadre classificate dal secondo al quinto posto.

A cavallo tra i mesi di dicembre e questo di gennaio i biancorossi della Savorelli hanno purtroppo rallentato la propria marcia. Dopo il pareggio casalingo per 1-1 contro la capolista Segrate, i ragazzi di Codecasa e Lo Ruso hanno subito una brutta sconfitta contro il Locate (3-2 dopo essere stati in vantaggio per 2-0!) e un quasi inutile pareggio per 1-1 a Cinisello, nella prima giornata del girone di ritorno.

Ormai, è indispensabile un colpo di acceleratore. La squadra, infatti, si trova oggi al terzo posto della classifica insieme alla Sportiva Metanopoli e con soli sei punti di vantaggio sulle seste in classifica. L'obiettivo delle prossime partite può essere solo la vittoria. Ecco le prossime partite in casa, la domenica alle ore 14,30, a parte quella già citata con il Segrate, che al momento dell'uscita del giornale si sarà già disputata.

- 27 gennaio 2008 contro la Nuova Bolgiano.
- 10 febbraio 2008 contro la Sportiva Metanopoli.
- 24 febbraio 2008 contro l'Accademia Segrate.

L'unico altro campionato che è già ricominciato dopo la sosta è quello Juniores Regionale. La squadra di Sante Biasi prosegue il suo cammino in

campionato, con un ruolino di marcia da fare invidia alle prime della classe: 12 punti nelle ultime 5 gare. Ci eravamo lasciati nella scorsa edizione, con la vittoria esterna sul Frigiolo. Ci ritroviamo ripartendo da un altro successo fuori casa, quello sui rossoneri dell'Athletic Sant'Angelo, ottenuto con il punteggio di 0-1, grazie al goal del giovane Memeo. Vittoria strappata con i denti, vista la squadra rimaneggiata. Il match casalingo contro il forte Villanterio ha avuto poca storia: vantaggio di Bellapianta e rimonta dei pavesi che vanno in rete per tre volte.

L'ultimo scontro casalingo ha sorriso al team biancorosso, che ha sconfitto, per l'ennesima volta, gli storici rivali della Macallesi, già battuti nello spareggio del Campionato Provinciale dello scorso anno. Risultato finale 5-4 con il gran goal al 93° di capitano Meli. La squadra sta esprimendo davvero un buon calcio, grazie all'impegno e alla dedizione dei giocatori e dei dirigenti. Il mister resta comunque prudente e richiama la squadra a continuare su questa linea. Ecco le prossime partite in casa, tutte il sabato alle ore 18,00.

- 2 febbraio 2008 contro il Garlasco.
- 16 febbraio 2008 contro l'Assago.
- 1° marzo 2008 contro il Milanotte.

I campionati Allievi Provinciali (1991 e 1992) e Giovanissimi Provinciali (1993 e 1994) ricominciano domenica 3 febbraio 2008. Nel frattempo, gli Allievi 1991 di D'Ambrosio hanno giocato una partita di recupero contro l'Assaghesse, vincendo per 5-0. Ricordiamo che Allievi e Giovanissimi giocano la domenica mattina. Le categorie Pulcini e Piccoli Amici riprenderanno invece la propria attività nel mese di marzo 2008 con i Tornei Primavera.

Ricordiamo che presso le strutture della Savorelli sono disponibili tre campi di calcetto in materiale sintetico, di cui due coperti, e il campo a 11 giocatori in erba sintetica, utilizzabile anche per partite a 7 giocatori. Per informazioni e prenotazioni il numero è 02-89511889. Arriverci a tutti gli sportivi!

**coop** Comitato soci coop Rogoredo-PiazzaLodi

## Va tutto a Buon fine

“Buon Fine” è una di quelle iniziative che ti fanno dire: “Come mai non ci avevamo pensato prima?”. Da poco più di un mese, infatti, l'Iper Coop di piazzale Lodi ha deciso di trasformare uno spreco evidente in una risorsa per chi ha più bisogno: una-due volte a settimana tutta quella merce che per motivi di forma non può essere venduta al pubblico (scatolette ammaccate, confezioni stropicciate, alimenti che hanno una termine di scadenza breve), e perciò verrebbe buttata, viene raccolta e consegnata agli incaricati della Casa della Carità di Don Colmegna, che tra le altre iniziative realizza anche pasti caldi per i più bisognosi.

Silvio Carelli, nuovo direttore dell'Iper Coop racconta: “L'iniziativa è partita da poco ma abbiamo ottenuto già dei buoni risultati; è bello poter attivare un progetto di questo tipo all'interno di una grande realtà commerciale come la nostra”. Renato Cipolla, segretario dei soci Coop ci tiene a sottolineare che non si tratta di un'iniziativa legata alle festività natalizie ma di un progetto ampio che continuerà allargandosi anche ad altre realtà onlus come quella di Don Colmegna e a realtà locali.

Il progetto “Buon Fine” è già attivo nella sede Iper Coop di Sesto S. Giovanni e nel giro di un anno è stata raccolta merce per un totale di 42.000 euro.

Si tratta di un'iniziativa lodevole e certamente utile: lo spreco quotidiano che avviene sotto i nostri occhi in tutti i grandi magazzini, mercati ed ipermercati è una realtà della quale si parla poco ma che c'è. Le risorse per aiutare il prossimo ci sono, si tratta solamente di trovare la voglia e la giusta organizzazione per far diventare una risorsa tutto quello che in realtà viene sprecato.



Il direttore di Ipercoop, Silvio Carelli, mostra il contenuto delle scatole destinate al progetto Buon Fine



Casa della Pace è un luogo di confronto ed elaborazione di politiche di pace dove progettare, coordinare, svolgere azioni positive di pace mediante incontri, convegni, dibattiti, mostre e attività rivolte in primo luogo alle giovani generazioni, capaci di influire concretamente sul mondo futuro

Gli spazi di questa struttura, in conformità al regolamento, sono a disposizione delle associazioni presenti sul territorio della zona 5

Presso la nostra sede è disponibile gratuitamente il **calendario della pace "2008 Diritti umani per tutti"**

### In programma:

**24, 28, 31 gennaio:** L'associazione **Soletterre** organizza un corso di formazione per operatori sul tema dell'hosting, della scuola e della sanità come conclusione del progetto "Osservatorio nazionale permanente sulle discriminazioni verso Rom e Sinti".

**1° febbraio:** “**Scelgo come mi spendo**” I giovani della Acli, impegnati in diversi settori tra cui cooperazione, volontariato internazionale, economia solidale, cittadinanza attiva e integrazione, si confrontano con testimoni della società civile e dei media.

Ore 19.30 Happy hour equo solidale;

Ore 20.30 dibattito con **don Gino Rigoldi**, presidente di Bambini in Romania, il radio giornalista **Andrea di Stefano** e **Abdallah Kabakebbji** dei Giovani Musulmani d'Italia. A seguire i **Muzikanti** in concerto (foto a destra).

**15 febbraio:** il centro culturale Conca Fallata organizza l'incontro “**Le alternative all'incenerimento dei rifiuti**” a partire dalle ore 21. Intervento di alcuni esperti nel settore e proiezione di un filmato sul tema.

**15 - 22 - 29 febbraio:** corso di formazione **EDUCARE AL PENSIERO CRITICO, ALLA MONDIALITÀ E ALL'INTERCULTURA** dell'associazione Chico Mendes. Rivolto a educatori, formatori, volontari delle realtà di commercio equo della Lombardia.

*I incontro* - Coscientizzazione in un mondo alla rovescia: promuovere il pensiero critico come stile cognitivo *II incontro* - Intercultural/mente: l'intercultura come processo e come metodo *III incontro* - Appunti di comunicazione ecologica: relazionarsi efficacemente, motivare e lavorare con i gruppi.

Casa della Pace - v. Ulisse Dini, 7 - 20142 - Milano - Telefono 02 84 74 77 271 (265)  
Fax 02 89 500 610 - casadellapace@provincia.milano.it -  
<http://temi.provincia.milano.it/casadellapace/it/index.asp>

## LETTERE AL GIORNALE

### M2 ABBIATEGRASSO: STAZIONE AD ALTO DEGRADO

Prima di tutto rinnovo i complimenti per la Vostra rivista. Vorrei segnalare da giornalista di settore (a suo tempo per “il Mondo dei Trasporti”) ho intervistato il presidente e il direttore di Atm, attualmente sono in redazione “alVolante”) residente in via Nicola Romeo, il pessimo stato di malfunzionamento in cui versa da tempo la stazione MM2 capolinea di piazza Abbiategrasso.

Questo importante punto di interscambio con le linee tramviarie 3 e 15, dal quale passo quotidianamente due volte al giorno dal lunedì al venerdì, ha da oltre un mese la scala di mobile di uscita, che conduce alla fermate dei tram 3 e 15 in direzione Gratosoglio/Rozzano, ferma e chiusa da una saracinesca in seguito al parziale crollo della copertura trasparente che dà sulla strada. Fino ad ora non è stato fatto alcun intervento sulla copertura in questione. Forse basterebbe rimuoverla...

Inoltre da alcuni giorni, scendendo dal 3 e dal 15 provenienti da Gratosoglio/Rozzano per accedere alla stazione della metro, si è costretti ad attraversare i binari tramviari dal momento che l'accesso diretto è bloccato da misteriosi lavori di scavo iniziati e fermi da una settimana. Infine molto spesso un'altra o altre due scale mobili (quindi tutte e tre quelle presenti nella stazione MM2) sono fuori servizio per motivi non meglio precisati.

Ai vertici Atm chiedo: vogliamo fare qualcosa per rendere nuovamente accessibile più facilmente ad anziani e a persone con bagagli questa stazione?

Faccio infine presente che del parcheggio di interscambio, a quasi tre anni dall'inaugurazione della stazione, non si vede l'ombra. Cordiali saluti. *Gabriele Mutti*

*Che dire? Due risposte sono possibili. O è il solito disprezzo per la periferia, o è normalissima, e cattivissima, gestione. Vogliamo tuttavia esse-*

*re ottimisti e sperare che almeno qualcuno degli inconvenienti denunciati sarà sistemato prima che questo giornale arrivi in edicola.*

*Quanto al parcheggio d'interscambio di piazza Abbiategrasso, noi siamo tra quelli che ne farebbero volentieri a meno. Come si sa, la vocazione naturale di un parcheggio è quella di attirare più macchine di quelle che può ospitare. Il problema, intorno a piazza Abbiategrasso, è quello di regolamentare la sosta selvaggia che danneggia i residenti. I parcheggi d'interscambio vanno fatti fuori, e non dentro la città, sopra tutto in questo caso dove il tram, in sede protetta fino a Rozzano, può trasportare facilmente un numero di pendolari superiore a quello attuale. Basterebbe qualche corsa in più.*

### NO ALL'INCENERITORE

Apprezzo la vostra campagna contro l'inceneritore e mi piace soprattutto che non siete i soliti che dicono: fatelo pure, ma non vicino a me. A me questo sembra un discorso da vigliacchi.

Sono d'accordo con voi: l'inceneritore non si deve fare perché non serve. È infatti sufficiente aumentare la raccolta differenziata. È scandaloso che a Milano non si riprende la raccolta dell'umido, pur di fare un nuovo inceneritore. Bravi, andate avanti così. *Franca Angelucci*

### ANDREMO AVANTI COSÌ.

*Evviva! Anche La conca è felice per il riconoscimento di Centro ricreativo per anziani del Comune. Riconoscimento ben meritato e molto atteso. A Mariuccia De Vecchi e a tutti gli anziani un sacco di auguri. “RITROVO 15” è un punto di aggregazione che s'è meritato la stima di tutti per il suo utile e intelligente lavoro sociale.*

### A PROPOSITO D'INCENERITORI

Ho letto su *La conca* che il Comune vuole

regalarci due inceneritori, come se non ci bastassero i due depuratori esistenti! La proposta mi sembra oscena, ma sono rimasta scioccata anche dall'assenza di reazioni negative. Gli amici con i quali parlo, o non sanno niente, o sono indifferenti, pronti ad accettare con rassegnazione il fatto compiuto. Ma non è possibile organizzare qualche forma di protesta? E il Consiglio di Zona 5 cosa fa? Perché non ci pensa lui a promuovere la resistenza dei cittadini? Scusate lo sfogo, ma sono arrabbiata e delusa.

*Gelmina Francovich*

*Ha più di una ragione per essere arrabbiata, ma non è il caso di essere delusi, o peggio “accettare con rassegnazione il fatto compiuto”. Come può leggere nelle pagine interne di questo numero, non tutti sono rassegnati e molti stanno raccogliendo firme contro la “oscena” proposta. Si è costituito un Comitato no agli inceneritori al quale tutti possono aderire, anche lei.*

*Quanto al Consiglio di Zona 5, dopo un lungo silenzio sembra che voglia darsi una mossa.*

### OSTERIA della CONCA FALLATA SPECIALITÀ CARNE DI CAVALLO

Milano - Via Della Chiesa Rossa, 113 - Tel. 02 89511530



AL PIANO DI SOTTO TAVERNA PUB

CHIUSO LA DOMENICA E SABATO MEZZOGIORNO

[www.osteriadellaconcafallata.com](http://www.osteriadellaconcafallata.com)



**MILANOSICUREZZA®**

**IMPIANTI DI ALLARME**  
installatore autorizzato

**TecnAlarm**



Via Ettore Bugatti 11 20142 Milano - Zona Ripamonti - Missaglia - Meda  
Tel. 02.84800320 - e.mail [info@milanosicurezza.it](mailto:info@milanosicurezza.it) - [www.milanosicurezza.it](http://www.milanosicurezza.it)